



Federazione Lavoratori Pubblici
e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 - 00186 ROMA tel. 06/64760274 - telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa N.21

Roma, 25/01/2011

LA FLP CHIEDE UN INCONTRO URGENTE AL NUOVO DIRETTORE GENERALE DEL DOG



E' ormai acquisita la notizia dell'insediamento del nuovo Direttore Generale dr. Dott. Calogero Roberto PISCITELLO presso il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria della Formazione e del Personale.

La FLP ha rappresentato da subito al nuovo Direttore Generale tutte le tematiche che ancora oggi rimangono pendenti e gravano sul Pianeta Giustizia chiedendo un incontro urgente. (vedi nota allegata).

Relativamente alla tematica delle progressioni economiche, ci giungono dai territori copiose richieste relative al pagamento degli emolumenti. Da notizie assunte, come già peraltro indicato nei precedenti comunicati sin dal mese di luglio 2010, riconfermiamo che detti emolumenti saranno, con molta probabilità, accreditati con lo stipendio di marzo c.a. .

Ricordiamo che tali compensi sono solamente una minima parte di quello che avremmo potuto ottenere se effettivamente si fosse fatta una vera riqualificazione giuridica ed economica dentro e tra le aree nessuno escluso con risorse fresche e aggiuntive.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza - Raimondo Castellana)



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 - 00186 ROMA tel. 06/64760274 - telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. N.13_GIUS 2011

Roma, 25/01/2011

**Al Direttore Generale
del Personale e dei Servizi
e della Formazione
Dr. Calogero Roberto Piscitello
Ministero della Giustizia
ROMA**

Oggetto: Richiesta incontro problematiche uffici giudiziari.

Egr. Direttore,

con la presente la scrivente Organizzazione Sindacale Le da il ben venuto nel nostro rovente Dipartimento, **è però obbligata a stigmatizzare** il grave stato di decadimento in cui si trova il Ministero della Giustizia, l'inadeguatezza delle politiche attuate fino ad oggi nei confronti di tutto il personale giudiziario.

La continua e consistente riduzione degli organici, l'assenza d'interventi a sostegno dell'attività giudiziaria, l'inesistenza delle politiche mirate all'efficacia ed all'efficienza del "sistema giustizia", il depauperamento delle attese e delle aspettative dei lavoratori delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie, uffici Nep e del personale tecnico, **il reale diritto negato alla carriera** mortificano, umiliano e deprimono il personale tutto.

La inconsistenza dei finanziamenti e la loro continua riduzione non consentono di acquistare gli elementari strumenti di lavoro come per esempio penne, carta, carburante, applicativi informatici sino al punto di chiudere l'anno 2010 senza l'assistenza sistemistica ed averla ripristinata solamente dopo una variazione dei capitoli di bilancio (soluzione tampone valida sino a giugno 2011).

L'incapacità del potere politico di riorganizzare i servizi unita al blocco delle assunzioni, sta diventando una via sbagliata per il buon andamento del "sistema giustizia" con conseguente ricaduta negativa d'immagine e, soprattutto, **con una mobilità in entrata non funzionale alle reali esigenze degli uffici giudiziari**, che tra l'altro crea risentimento, rancore ed astio verso coloro che vengono in mobilità **poiché, questi ultimi, ricoprono solitamente ruoli e/o posizioni in pianta organica superiori al nostro personale che non ha ancora avuto dopo tanti anni di lavoro specializzato un vero passaggio giuridico.**

L'aumento considerevole dei carichi individuali di lavoro unita ai reiterati tagli degli organici sta diventato insostenibile. E' notizia degli ultimi giorni, per esempio, **la grave situazione in cui versa l'ufficio del Giudice di Pace di Sondrio dove a fronte di una pianta organica che prevede 5 lavoratori di varie qualifiche funzionali ne sono in servizio solamente due: un commesso ed un assistente giudiziario.** Tra l'altro tale personale è sottoposto continuamente ad un forte stress, ma ciononostante si è recato spesso a lavorare in precarie condizioni di salute al fine di evitare la chiusura dell'ufficio.



Quindi l'assenza di mezzi, di strumenti con strutture giudiziarie obsoleti non consentono l'espletamento della normale attività lavorativa in sicurezza e rende ancor di più grave la situazione del "PIANETA GIUSTIZIA" che rischia nei prossimi mesi di esplodere causando il collasso dell'attività sia amministrativa che giurisdizionale. Ciò non si è ancora verificato grazie alla generosità del personale tutto che non tenendo conto della qualifica di appartenenza né dell'orario di lavoro ha sempre svolto con diligenza il proprio dovere, facendo sempre ricorso all'espletamento di mansioni superiori, anche di due livelli, senza avere mai ricevuto nessun riconoscimento. **Anzi unico riconoscimento avuto è l'applicazione dei criteri sulla meritocrazia concordati solamente con la minoranza delle OO.SS. maggiormente rappresentative.**

Vogliamo infine ricordare come il personale dipendente dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria dall'anno 2000 sta vivendo sulla propria pelle la più clamorosa delle **ingiustizie**. Fra tutti i dipendenti del comparto ministeri, e persino all'interno dello stesso Ministero, **è il solo a non aver fruito della vera progressione di carriera giuridica, ma ha solamente avuto un modesto e misero avanzamento economico.**

Non ci dispiacerebbe poter contare su un comparto contrattuale ad hoc per il Ministero della Giustizia , o in subordine l'inserimento dei lavoratori giudiziari nella naturale collocazione all'interno dell'ordinamento giudiziario.

Dalla SV, quarantamila lavoratori giudiziari attendono risposte concrete e condivise agli innumerevoli problemi ancora oggi esistenti e che gravano pesantemente sul sistema giudiziario. Basti pensare all'accordo **sulla mobilità del marzo 2007 che non ha avuto corso pur in presenza di una previsione annuale degli interPELLI e mobilità.**

Capita sovente che gli uffici periferici applichino il personale in modo non coerente con i criteri sanciti dall'accordo sulla mobilità interna del personale, dai contratti e dalle norme di legge, creando situazioni conflittuali che sboccano in contenziosi dispendiosi e non funzionali agli interessi dell'amministrazione e al diritto alla famiglia dei lavoratori.

In ultimo segnaliamo la mancanza della dovuta informazione sia preventiva che successiva su tutte le tematiche inerenti il rapporto di lavoro come per esempio **la riorganizzazione del Ministero dello Giustizia.**

Chiediamo quindi, una Sua autorevole azione al fine di favorire il disinnescamento della "bomba ad orologeria" che continua inesorabilmente ad avvicinarsi all'ora x nonostante le nostre innumerevoli sollecitazioni e richieste d'incontro.

Si resta pertanto, in attesa di essere convocati urgentemente insieme alle altre OO.SS con la speranza di un proficuo lavoro nell'interesse del personale tutto.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
(Piero Piazza)